



FEDERAZIONE ITALIANA
ASSOCIAZIONI E MEDICI OMEOPATI
FIAMO
www.fiamo.it

L'Omeopatia è Scienza con verifiche e sperimentazioni

**OMEOPATIA: SCIENZA SPERIMENTALE E D'AVANGUARDIA
DELL' ULTRAMOLECOLARE**

La voce di chi si occupa di Omeopatia

Newsletter periodica di informazione riguardante il metodo omeopatico e la sua applicazione clinica in medicina umana e veterinaria.

L'obiettivo è fornire informazioni accurate e scientificamente fondate affinché ognuno possa, autonomamente e con il proprio senso critico, formarsi un'opinione consapevole.

BUONA LETTURA

NewsLetter n. 7/2023: Guarire è meglio che curare

IN QUESTO NUMERO:

GUARIGIONE VERA O SOPPRESSIONE SINTOMI?

MEDICINA TRADIZIONALE E OMS

IL BANDO FIAMO PER LA RICERCA

IL CONGRESSO MONDIALE 2023

ANGOLO VET

IL DR. MINO MERIALDO

FAQ in tema di Omeopatia

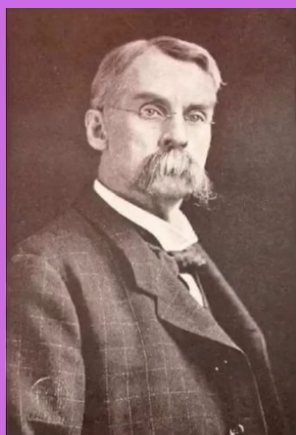
Realizzato da HRI Homeopathy
Research Institute

Registro FIAMO degli Omeopati accreditati

Regione per regione

AFORISMA DEL GIORNO

by J.T. Kent



“Ciò che dell’Uomo appare esternamente è solo l’espressione esteriore di qualcosa di interiore. Allo stesso modo, i risultati di malattia (cioè i sintomi) sono solo l’espressione esterna della malattia interna.”

UN LIBRO DA LEGGERE

Ballando nudi nel campo della mente

di Kary Mullis

Edizioni Baldini Castoldi

Kary Mullis, premio Nobel per la chimica nel 1993 per l’invenzione della PCR, Polimerase Chain Reaction, ha scritto qualche anno fa questo libro che rimane un prezioso contributo alla libertà di critica, tanto necessaria nel momento storico che stiamo vivendo. Con uno stile brillante, divertente, scoppiettante spazia dal metodo scientifico all’astrologia, alla parapsicologia, tanto per fare solo qualche esempio, sfidando l’autorità della scienza dogmatica: “Non ho mai pensato che ci siano domande che non si possono fare”.

Ricominciamo dopo la pausa estiva con un libro che offre tantissimi spunti di riflessione a trecentosessanta gradi.

IN PRIMA PAGINA L'OMEOPATIA

NON CONFONDIAMO LA VERA GUARIGIONE CON LA SOPPRESSIONE DELLA MALATTIA

“Quando una persona sperimenta sollievo da qualsiasi trattamento, convenzionale o alternativo, non si deve necessariamente presumere che si sia verificata una vera guarigione.”



Questo articolo del Dr. Dana Ullman è stato originariamente pubblicato su *HuffingtonPost* il 17 novembre 2011. Lo riprendiamo perché il concetto della soppressione e il valore di distinguerla dalla vera guarigione, rimane importantissimo al fine di comprendere il percorso verso una salute veramente ripristinata. Il grassetto è dell'Autore.

Chiunque abbia preso un antidolorifico sicuramente sa che esiste una grande differenza tra sollievo temporaneo e guarigione reale. Anche se una persona che prende un antidolorifico potrebbe non provare consapevolmente dolore, è ampiamente chiaro che questo sollievo non significa necessariamente che si sia verificata una "cura" o una "guarigione".

*Eppure, è sorprendente quante persone pensano che vari farmaci convenzionali abbiano compiuto un qualche tipo di miracolo solo perché hanno fornito sollievo a breve termine del dolore o del disagio. **Molte persone non sanno che, quando un farmaco "funziona," questa potrebbe essere la "cattiva notizia".** Può darsi che il farmaco funzioni sopprimendo la malattia, creando così una malattia fisica e/o mentale molto più grave.*

Sebbene gli antibiotici e la selezione di altri farmaci possano essere un'eccezione a questa osservazione generale, sbarazzarsi di un'infezione non influenzerà in primo luogo i fattori immunitari che hanno portato la persona a essere suscettibile alle infezioni e, di fatto, gli antibiotici sono noti per interrompere la propria ecologia interiore, disturbare l'assimilazione dei

nutrienti, e persino tendono a rendere la persona più suscettibile alle nuove infezioni.

Gli antidolorifici, d'altra parte, possono fornire una grande riduzione del dolore, ma ciò può comportare che la persona continui a camminare su quella caviglia ferita e causare un aumento delle lesioni. La persona con artrite, come altro esempio, può assumere continuamente uno o più farmaci antidolorifici che forniscono un certo sollievo, ma questi farmaci creano anche la propria tolleranza, dipendenza o patologia, di solito porta a problemi di salute molto più gravi.

Una persona intelligente potrebbe prendere in considerazione l'assunzione di un farmaco convenzionale che fornisce un sollievo temporaneo e benedetto, mentre contemporaneamente cerca un trattamento più profondo che nutre, nutre o aumenta le difese del corpo. Un problema, tuttavia, si crea quando una persona malata si affida spesso a un farmaco per fornire un sollievo temporaneo e non cerca una guarigione reale e più profonda.

Differenziare la guarigione reale dalla soppressione della malattia

Quando una persona sperimenta sollievo da qualsiasi trattamento, convenzionale o alternativo, non si deve necessariamente presumere che si sia verificata una vera guarigione. Mentre è possibile che la persona sia stata davvero guarita, può anche significare che:

- i sintomi sono scomparsi da soli e il trattamento non ha avuto nulla a che fare con esso*
- il trattamento ha palliato i sintomi, fornendo sollievo a breve termine, ma ha provocato la ricorrenza dei sintomi nel prossimo futuro*
- il trattamento “ha funzionato” sopprimendo i sintomi della persona o il proprio sistema immunitario e di difesa, spingendo così la malattia più in profondità nel corpo. Sebbene la soppressione dei sintomi possa farli scomparire, tendono a essere sostituiti, prima o poi, con sintomi più gravi e più profondi, che sono più fastidiosi e potenzialmente pericolosi.*

Omeopati e naturopati affermano entrambi che esiste una grande differenza tra la guarigione reale, la palliazione dei sintomi, e la soppressione della malattia, anche se ciascuno di questi risultati può inizialmente sembrare lo stesso.

Ciò che le persone di solito non capiscono è che potrebbe esserci un pericolo nell'applicazione frequente o ricorrente di trattamenti che sopprimono i

sintomi. Il concetto di soppressione dei sintomi è ben accettato e compreso in psicologia. Si osserva comunemente quando una persona sopprime le proprie emozioni, tali azioni tendono a spingere più in profondità il tumulto emotivo, portando la persona a esplodere in futuro, spesso contro persone che non sono direttamente correlate all'origine del problema della persona.

Mentre le persone possono avere familiarità con i problemi associati alla soppressione delle emozioni, le persone generalmente non hanno familiarità con la possibilità che molti trattamenti medici convenzionali possano sopprimere i loro sintomi fisici, spingendo la malattia più in profondità nella persona. Eppure, la soppressione della malattia è così banale nel trattamento medico di oggi che viene praticamente ignorata.

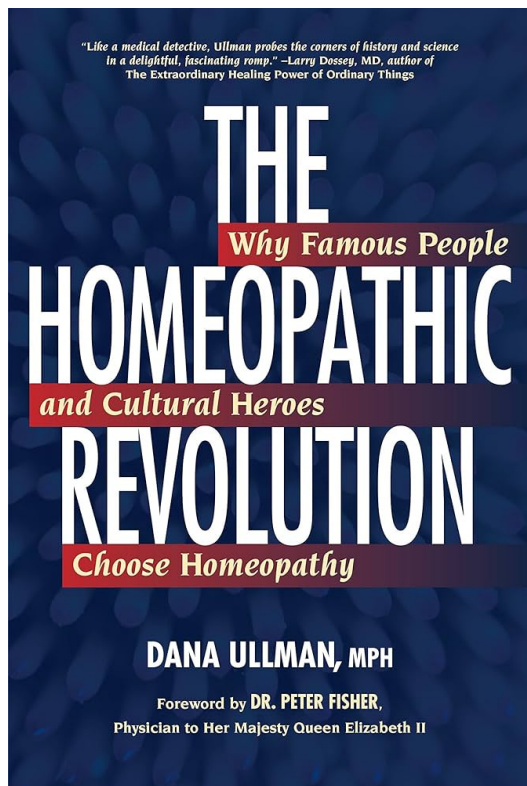
I medici e le compagnie farmaceutiche tendono a ridurre al minimo i problemi reali di soppressione del processo patologico facendo riferimento agli “effetti collaterali” di un farmaco. Eppure, i farmacologi notano comunemente che la determinazione degli “effetti” di un farmaco e i suoi “effetti collaterali” sono completamente arbitrari. Sono entrambi l'effetto diretto della droga sul corpo umano.

*Ironia della sorte, molti farmaci convenzionali sono propagandati appositamente per la loro capacità di “sopprimere i sintomi” ... o addirittura sopprimere il sistema immunitario del corpo. In definitiva, spingere la malattia più in profondità nella persona è il risultato dell'uso di agenti farmacologici che sono esplicitamente prescritti per la loro capacità di controllare o inibire i sintomi che sono le funzioni difensive naturali del corpo. La soppressione della malattia può fornire la parvenza di beneficio (o almeno un beneficio a breve termine), ma alla fine può rendere la persona molto più malata. **Tale soppressione del processo patologico può portare a un aumento delle malattie croniche, della disfunzione immunitaria e delle malattie mentali, che stiamo vedendo insieme in proporzioni epidemiche.** [...]*

L'uso da parte dell'omeopatia del principio dei simili (l'uso di medicinali si basa sulla loro capacità di CAUSARE i sintomi simili che la persona malata sta vivendo) è un'importante protezione contro la soppressione della malattia perché imita la saggezza del corpo piuttosto che sopprimere i suoi sintomi.

Mi piace chiamare l'omeopatia un tipo di “biomimetica medica” perché viene scelto un medicinale omeopatico per la sua capacità di imitare i sintomi che sta vivendo il malato. Poiché c'è una certa saggezza nella mente del corpo, imitare questa saggezza è un buon modo per suscitare una vera guarigione.

Per il prosieguo dell'articolo originale, rimandiamo alla sua [pubblicazione integrale sul sito dell'Autore.](#)



Il suo ultimo libro

IL BANDO FIAMO 2023 PER LA RICERCA IN OMEOPATIA: OCCHIO ALLA SCADENZA!

“È prossimo alla scadenza il nuovo Bando FIAMO 2023 per la Ricerca in Omeopatia APERTO A TUTTI!”



Il nuovo Bando FIAMO 2023 per sostenere le attività di ricerca clinica in Omeopatia è prossimo alla scadenza per la presentazione dei progetti.

La FIAMO, come Federazione che sostiene e diffonde in Italia la Medicina omeopatica, ha deciso di devolvere i fondi ricavati dalla raccolta del 5x1000 nell'anno 2023 nel conferimento una tantum di uno o più assegni per lo svolgimento di attività di **ricerca clinica in ambito umano o veterinario, di Agro-Omeopatia, di ricerca di base o di qualsiasi attività di ricerca inerente la Medicina omeopatica.**

Il bando per la ricerca in Omeopatia **è aperto a tutti**, il Candidato non ha obbligo di essere Socio FIAMO né di aver conseguito un diploma in Omeopatia presso una delle scuole afferenti al Dipartimento Formazione FIAMO.

La scadenza del bando è il 31 ottobre 2023!

[Dettagli e moduli sul sito](#) ove è possibile anche visionare la [destinazione dello scorso Bando 2022](#).

C'è bisogno di tutti:

- di chi sceglie di curarsi con l'Omeopatia
- di chi versa il 5x1000 a favore della Federazione
- di chi si attiva per produrre Ricerca!

FATEVI SOTTO! PIU' SIAMO E MEGLIO FIAMO!

LUTTO NELLA COMUNITÀ OMEOPATICA

Il 14 agosto u.s. ci veniva comunicato con immensa tristezza che il Dr. Mino Merialdo, Medico e Omeopata, non è più con noi. Lo annunciava la Scuola di Medicina Omeopatica di Genova:

Flavio Tonello – Roberto Petrucci (direttori della Scuola)

Barbara Rigamonti – Alessandro Avolio e tutti gli insegnanti che hanno lavorato con lui in passato

Antonella Delehay (segreteria della Scuola).

Riportiamo alcuni pensieri in sua memoria.

A nome della scuola di Genova, del grande amico direttore Roberto Petrucci e di tutti gli amici insegnanti che hanno collaborato per quasi quarant'anni a portare avanti la didattica della nostra amata Omeopatia tra innumerevoli difficoltà ma anche grandi soddisfazioni, ringrazio tutti i colleghi che hanno conosciuto e apprezzato tutte le doti culturali e soprattutto umane di Mino.

Con grande affetto.

Flavio Tonello

Mino era uno studioso. Aveva una enorme cultura su Hahnemann e sulla Materia Medica. Era sempre disponibile a condividere le sue conoscenze e il materiale dei suoi studi. Era solido e generoso e non gli importava niente delle apparenze. Era mite e ironico. E amava stare in allegria con gli amici, con un piatto di acciughe fritte, il mare davanti, e quelle bottiglie di bianco che, si sa, quando si stava insieme si rivelavano ineluttabilmente bucate.

Infinite volte mi sarà prezioso rileggere il suo illuminante lavoro di comparazione dell'Organon con i principi della teoria dei sistemi. E ogni volta brinderò a lui.

Ciao Mino, grazie di tutto.

Barbara Rigamonti

La Scuola di Medicina Omeopatica di Genova, in occasione di un Seminario in data 23 settembre, ha dedicato un momento di ricordo del Collega scomparso, con un appuntamento denso di racconti, emozioni, e memorie che lo riguardavano.



[Consulta qui la Banca Dati dei lavori scientifici in Omeopatia](#)

Dona il tuo 5 per mille alla FIAMO per sostenere la Ricerca in Omeopatia!

Trasforma la tua dichiarazione dei redditi in un'importante azione di tutela del diritto alla salute. Per farlo è sufficiente scrivere, sulla dichiarazione dei redditi, nell'apposito spazio dedicato al "Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università", il codice fiscale della FIAMO 97072600584 e firmare!

Grazie!

TORNERÀ UTILE ANCHE A TE!

5x1000xFIAMOxSOSTENERE LARICERCA IN OMEOPATIA

Basta la tua firma sulla dichiarazione dei redditi nel riquadro "Finanziamento della ricerca scientifica e delle università" e scrivere il codice fiscale della FIAMO:
970 726 005 84

Per maggior informazioni www.fiamo.it

FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI e MEDICI OMEOPATI
FIAMO

L'ANGOLO VET

A cura della Redazione

PASSIONE, STUDIO, RISULTATI: AI VETERINARI NON MANCANO LE RAGIONI PER APPLICARE L'OMEOPATIA

“Soltanto chi utilizza l’Omeopatia può rendersi conto dei miracoli di questa medicina.”



Torniamo dopo qualche mese a proporvi la lettura di un estratto della rubrica “50 Ragioni per essere Veterinario Omeopata”, pubblicata sulla [rivista IL Medico Omeopata](#) ed edita dalla FIAMO.

Nel numero 83, uscito a luglio, sono stati presentati i punti di vista del Prof. Andrea Martini e della Dr.ssa Angelica Crisci.

Il Prof. Andrea Martini - Professore associato di Zootecnica Speciale e Docente a contratto di Zootecnica Biologica e Benessere Animale presso la Università degli Studi di Firenze e Veterinario Omeopata di animali da reddito e d’affezione - racconta con la sua Ragione n.17:

Nella mia carriera ho lavorato con l’Omeopatia sia su animali da reddito che su pet.

Durante questi anni ho potuto però lavorare con diversi colleghi veterinari omeopati che lavoravano sul campo e che mi hanno accompagnato nelle mie ricerche negli allevamenti biologici della Toscana.

Da 4 anni sono in pensione dall’Università anche se ho mantenuto, come docente a contratto, il corso di Zootecnica biologica, salute e benessere animale che mi aiuta a rimanere sempre aggiornato sulle problematiche attuali del settore.

Una delle ricerche di cui sono più soddisfatto è quella relativa allo studio di una azienda biologica di vacche da latte della provincia di Firenze.

I trattamenti omeopatici e fitoterapici hanno trattato con successo la maggior parte delle malattie della stalla, che contava circa 280 capi di Frisona ad alta selezione.

Penso che la maggiore difficoltà davanti a cui si trova un Veterinario omeopata è sempre quella del rilievo dei sintomi e della successiva repertorizzazione degli stessi.

Ai giovani Colleghi raccomanderei di studiare e approfondire il più possibile la disciplina verso cui si sentono portati e non di accumulare corsi e diplomi solo per poterli sfoggiare ed esibire nel proprio studio. L'Omeopatia da sola basta e avanza, e può dare grandi soddisfazioni se ci si dedica con passione.

Con la Ragione n. 18 presentiamo **la Dr.ssa Angelica Crisci**, che lavora nelle Province di Crotone e di Cosenza e segue animali d'affezione, di allevamento e da competizione:

Ho conosciuto l'Omeopatia grazie all'incontro con il mio maestro, Marco Verdone, ex docente della Scuola di Omeopatia classica "Mario Garlasco", Associazione Lycopodium.

Di casi significativi che ho seguito ce ne sono stati tanti, soltanto chi la utilizza può rendersi conto dei miracoli di questa Medicina. I peggiori sono quelli che non si sono salvati perché non hai capito in tempo cosa dargli. Ma sicuramente quello che più mi ha trasmesso l'attaccamento alla vita è stato il caso di Dafne, una gatta randagia di cui mi prendevo cura. Quando l'ho trovata era in condizioni gravissime, ciononostante si è trascinata dai suoi cuccioli e ha continuato ad allattarli per non farli morire di fame.

È bastato darle Coccus indicus per qualche giorno ed è guarita. Non credo esistano cure equivalenti e risolutive per questa e per tante altre sindromi in allopatia.

Sono fermamente convinta che a tutt'oggi, in Italia nel 2023, l'Omeopatia sia un tabù per diffidenza, per ignoranza, per paura, per business e soprattutto perché il mondo dell'Omeopatia stessa ce la mette tutta per farla rimanere una cura di nicchia solo per pochi.

Vorrei citare il mio Professore Carlo Cenerelli, che disse nella prima lezione: "L'Omeopatia è una fede, è come credere in una divinità, come credere in una squadra di calcio. O ci credi o non ci credi. Ma se ci credi, fai di tutto per portarla avanti, nello studio, nella scoperta continua, nelle soddisfazioni, nell'avvicinamento alla Natura".

Dr.ssa Roberta Sguerrini



Prof. Andrea Martini



Dr.ssa Angelica Crisci

SALUTE E SOCIETÀ

SUMMIT INTERNAZIONALE SULLA MEDICINA TRADIZIONALE: UN PASSO AVANTI NELL'INTEGRAZIONE

“Abbiamo esplorato modelli innovativi che combinano i farmaci moderni con varie forme di Medicina Tradizionale, Complementare e Integrativa. Modelli che resistono al rigore dello studio e della ricerca scientifica.”



Nel mese di agosto si è tenuto a Gujarat, in India, il primo Summit Globale sulla Medicina tradizionale, ospitato congiuntamente dall'OMS e dal governo indiano.

Il vertice è durato due giorni, il 17 e il 18, e si è svolto in concomitanza con la riunione ministeriale del G20 sulla salute, per mobilitare l'impegno politico e l'azione basata su **prove di efficacia della medicina tradizionale, che è il primo punto di riferimento per milioni di persone in tutto il mondo per rispondere alle loro esigenze di salute e benessere.**

Questo vertice ha fatto seguito all'incontro che si era tenuto il 3 luglio tra la Coalizione TCIH, (*Traditional, Complementary and Integrative Healthcare*) in rappresentanza di oltre 300 organizzazioni della società civile e il Dott. Tedros, Direttore Generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) con alti funzionari dell'OMS, incontro che ha trattato le priorità e le sfide della salute tradizionale, complementare e integrativa (TCIH) a livello globale, regionale e nazionale. L'incontro, durato 90 minuti, aveva attirato oltre 600 partecipanti virtuali, sottolineando l'interesse e l'importanza del dialogo. In quell'occasione era stata espressa una reale manifestazione delle **intenzioni dell'OMS di promuovere e sostenere i metodi complementari e tradizionali** al fine di rafforzare l'assistenza sanitaria regolare per tutti.

Il vertice di Gujarat è stato chiuso dal dottor Hans Henri Kluge, Direttore Regionale dell'OMS per l'Europa. Ha iniziato il suo intervento con una citazione di Gandhi: "*Con un modo gentile si può scuotere il mondo*".

Riportiamo alcuni passi dal suo discorso di chiusura che ci sembra riassumano in modo chiaro l'esito di questo vertice.

*“Collaboreremo ancora di più per trovare modi ottimali per portare la medicina tradizionale, complementare e integrativa [TCI] sotto l'ombrello dell'assistenza sanitaria primaria e della copertura sanitaria universale. **Collaborazioni sostenute dalla scienza, dall'evidenza e dalla sicurezza**; collaborazioni che riconoscono il ruolo reale che la Medicina TCI svolge nella vita,*

nella salute e nel benessere delle persone a livello globale. Salute e benessere raggiunti attraverso i principi di equità, accessibilità e qualità.

In questi due giorni abbiamo esplorato modelli innovativi che combinano i farmaci moderni con varie forme di Medicina Tradizionale, Complementare e Integrativa. Modelli che resistono al rigore dello studio e della ricerca scientifica.

Abbiamo ribadito quanto sia fondamentale ottenere prove migliori sull'efficacia, la sicurezza e la qualità della Medicina Tradizionale e Complementare, il che significa metodologie innovative per la valutazione dei risultati.

Gli studi clinici controllati non sono sempre fattibili in questo caso, ma lo stesso vale per molti interventi della Medicina moderna e della guarigione, ad esempio la psicoterapia e alcune forme di chirurgia.

*Ma ciò di cui abbiamo bisogno è **una migliore raccolta di dati**, per ottenere le basi per poter beneficiare meglio della Medicina Tradizionale e Complementare. Durante la sessione di questa mattina, una praticante di Medicina tradizionale del continente africano, seduta tra il pubblico, ha fatto appello proprio a questo: a dati migliori. Ha riconosciuto che quando i dati non ci sono, diventa molto più difficile per le terapie e le modalità della Medicina tradizionale essere prese sul serio dalla comunità medica più ampia.*

*Infine, una cosa che mi ha colpito in tutte le discussioni che ho ascoltato: **la necessità di rispettarci a vicenda - rispettare la tradizione, la professionalità, le pratiche**. Sempre questa mattina, un altro delegato proveniente dall'Africa - un guaritore - ha lanciato un accorato appello all'OMS affinché si impegni con i governi e i ministeri a prendere sul serio la Medicina Tradizionale, offrendo ai veri praticanti il rispetto che meritano. Nel farlo, questo signore ha riconosciuto il ruolo importante che l'OMS svolge nel tracciare l'agenda della salute globale - una responsabilità che tutti noi dell'OMS prendiamo molto sul serio.*

Il mio impegno oggi è quello di prendere a cuore tutto ciò che ho assorbito e di trovare il modo di costruire ponti più forti tra le nostre diverse discipline, con l'obiettivo di migliorare i risultati in termini di salute, non solo per il quasi 1 miliardo di persone nei 53 Paesi della mia regione, ma per il mondo intero.”



For a Person-Centred and Holistic Approach to Health

Visit and sign now under
www.tcih.org
#TCIH

COMUNICAZIONI

È imminente il 76° World Congress della Liga Medicorum Homeopathica Internationalis a Bogotá, Colombia: occasione di aggiornamento e confronto per tutti gli Omeopati del mondo.

Per l'iscrizione dei Professionisti interessati basta andare sul sito lmhi.org



76th World Congress of Homeopathy

24 - 28 October, 2023
Bogotá, Colombia

Information request  >



"Education for the professionalization and qualification of homeopathic medicine"

Groupe International de Recherche sur l'Infinitesimal annuncia il 36° GIRI Meeting a Farmington, Connecticut USA, sia in presenza che online.

Tutte le info sul sito Homeopathy and the Future of Global Health

Groundbreaking Science: Homeopathy and the Future of Global Health

October 20-22, 2023

XXXVI GIRI meeting

Groupe International de Recherche sur l'infinitesimal
UCONN Health

Farmington, Connecticut, USA

Hosted by

Location: In person and virtual
Conference site: UConn Health, Farmington, CT

